



Comune di Avigliana

Provincia di Torino

REGOLAMENTO CANONE CONCESSORIO IMPIANTI PUBBLICITARI

Approvato dal Consiglio Comunale in data 28/03/2019 con deliberazione n. 31

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente, in base alla potestà regolamentare sulle entrate riconosciuta ai Comuni dall'art. 52 del Dlgs 15/12/1997, n. 446, disciplina l'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio, previsto dall'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Dlgs 30/4/1992, n. 285 (Codice della Strada).

ART. 2 - OGGETTO DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO

1. Le occupazioni a carattere permanente del demanio e del patrimonio stradale sono consentite solo a seguito di concessioni/autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 285/1992.

2. Le occupazioni permanenti del demanio e del patrimonio stradale del Comune descritte nell'Allegato al presente Regolamento sono soggette a canone non ricognitorio.

3. Le occupazioni realizzate al di fuori della sede stradale ma entro i limiti delle fasce di rispetto stradale sono equiparate e, pertanto, assoggettate al pagamento del canone non ricognitorio. Sono, inoltre, soggette a canone non ricognitorio le occupazioni dei tratti di strada per i quali il Comune esercita la potestà autorizzatoria ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Codice della Strada, e le occupazioni di aree private gravate da servitù di uso pubblico.

4. Si considerano permanenti le occupazioni di carattere stabile effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione/autorizzazione, aventi durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti.

5. Le occupazioni temporanee, anche se a carattere ricorrente, non sono soggette al canone di concessione non ricognitorio, ma soltanto all'ordinario regime TOSAP. Si considerano temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

ART. 3 - SOGGETTO OBBLIGATO AL PAGAMENTO DEL CANONE

1. Il canone di concessione non ricognitorio è dovuto dal concessionario autorizzato o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche se abusivo. Nel caso di una pluralità di occupanti di fatto, gli stessi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL CANONE NON RICOGNITORIO

1. Il canone concessorio non ricognitorio è dovuto al Comune per ciascun anno solare o frazione di anno di durata dell'occupazione.

2. La consistenza da assoggettare a canone concessorio non ricognitorio è misurata, a seconda della tipologia, a corpo o in metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali.

3. Per gli impianti pubblicitari ed i cartelloni di qualsiasi genere, la consistenza è data dal lato maggiore del mezzo pubblicitario, espressa in metri lineari, con esclusione della superficie occupata dalla parte strutturale dell'impianto (pali di sostegno della struttura);

4. In sede di prima applicazione, le tariffe del canone annuo sono quelle riportate nell'Allegato al presente Regolamento, e decorrono dal 1 gennaio 2019.

5. Le tariffe approvate con il presente Regolamento sono aggiornate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale, da adottarsi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, ed hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

6. Il canone concessorio non ricognitorio è riscosso in aggiunta alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) se eventualmente dovuta per l'occupazione permanente.

ART. 5 - PAGAMENTO DEL CANONE NON RICOGNITORIO

1. Per l'anno di inizio occupazione, il pagamento del canone non ricognitorio deve essere effettuato prima della data di rilascio del provvedimento di concessione o autorizzazione, ed è dovuto in dodicesimi, in rapporto ai mesi di effettiva occupazione. Per ottenere i successivi rinnovi delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 285/1992 dovrà essere stato pagato il canone per gli anni precedenti.

2. I periodi di occupazione maggiori o uguali a quindici giorni si considerano pari ad un dodicesimo del canone annuo, i periodi inferiori a quindici giorni si trascurano.

3. Per le annualità successive a quella del rilascio, il pagamento del canone annuo deve essere effettuato dal concessionario entro il 30 aprile dell'anno in corso senza preventivo avviso da parte del Comune.

4. In caso di sanatoria delle occupazioni prive della prescritta concessione o autorizzazione, l'obbligo del pagamento del canone decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui viene accertata l'occupazione, salvo che la data d'inizio occupazione risulti diversamente accertabile.

ART. 6 - ACCERTAMENTO, SANZIONI E INTERESSI

1. In caso di omesso, parziale o tardivo versamento del canone non ricognitorio, il soggetto gestore dell'entrata invia al soggetto obbligato uno specifico avviso, con invito ad adempiere nel termine di sessanta giorni. La notifica dell'avviso può essere effettuata anche a mezzo del servizio postale, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento con l'addebito delle spese di notifica, ovvero mediante posta elettronica certificata.

2. La notifica degli avvisi deve essere effettuata entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato.

3. Fermo restando il disposto dell'articolo 20, commi 4 e 5, del citato Decreto Legislativo n. 285/1992, per l'omesso, parziale o tardivo versamento del canone non ricognitorio si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (venticinque) a € 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Per l'omesso, parziale o tardivo versamento del canone non ricognitorio sono dovuti gli interessi legali calcolati con maturazione giorno per giorno in regime di capitalizzazione semplice.

ART. 7 - AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE E RISCOSSIONE COATTIVA

1. Il Comune può affidare in concessione a soggetto abilitato il servizio di gestione, accertamento e riscossione del canone previsto dal presente regolamento.

2. La riscossione coattiva delle somme dovute e non pagate avviene mediante la procedura di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 ovvero mediante il sistema dell'ingiunzione di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.

3. In caso di affidamento in concessione a terzi del servizio di riscossione dei canoni concessori non ricognitori, il procedimento di riscossione coattiva di cui al comma precedente è svolto dal concessionario.

4. Le spese materialmente sostenute per l'espletamento della procedura di riscossione coattiva sono a totale carico dell'utente.

ART. 8 - RIMBORSI

1. Gli interessati possono richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. La richiesta di rimborso deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione. Sulle somme da rimborsare sono calcolati gli interessi al tasso legale con maturazione giorno per giorno a partire dal giorno in cui il pagamento è stato eseguito.

ART.9 - SOMME DI MODESTO AMMONTARE

1. Ai sensi dell'art. 1 comma 168 della Legge 27/12/2006 n. 296 non si procede al versamento in via ordinaria ed al rimborso per somme inferiori a € 12,00 annui.

ART. 10 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Le concessioni e le autorizzazioni permanenti in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono efficaci se dotate di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

2. Le occupazioni che risultino carenti dei requisiti di cui al precedente comma, devono essere regolarizzate mediante integrazione della concessione in essere o rilascio di nuova concessione conforme alla legislazione vigente e alle norme del presente regolamento, entro i successivi sei mesi.

3. Il pagamento del canone annuo dovuto per l'anno 2019 deve avvenire entro il termine indicato nella comunicazione che gli uffici invieranno ai titolari già in possesso dell'atto di concessione/autorizzazione.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto dell'entrata in vigore di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tal caso, ed in attesa della formale modificazione del Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

5. A norma dell'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, le disposizioni del presente Regolamento hanno effetto dal 1° gennaio 2019.

ALLEGATO tariffe per Occupazioni relative all'esercizio di attività e di imprese con impianti pubblicitari e cartelloni di qualsiasi genere

Cod.	Voce	Unità di misura	Tariffa
1	Elementi di arredo urbano in genere (ad eccezione di semplici fioriere amovibili senza messaggio pubblicitario) predisposti per la diffusione di messaggi pubblicitari (il canone è computato in base alla proiezione ortogonale al suolo del lato maggiore del mezzo installato, espressa in metri lineari, con esclusione della superficie costituita dalla parte strutturale a sostegno dell'impianto):		
1.1	senza pubblicità	Metro lin.	€ 20
1.2	con pubblicità monofacciale	Metro lin.	€ 70
1.3	con pubblicità bifacciale	Metro lin.	€ 100
2	Occupazione effettuate con preinsegne/segnaletica indicativa	caduno	€ 50
3	Pensiline (il canone è computato in base alla proiezione ortogonale al suolo del lato maggiore della porzione di struttura predisposta per l'installazione dei messaggi pubblicitari):		
3.1	monofacciale	Metro lin.	€ 70
3.2	bifacciale	Metro lin.	€ 100
4	Impianti pubblicitari e cartelloni di qualsiasi genere (il canone è computato in base alla proiezione ortogonale al suolo del lato maggiore del mezzo installato, espressa in metri lineari, con esclusione della superficie costituita dalla parte strutturale a sostegno dell'impianto):		
4.1.	monofacciale	Metro lin.	€ 70
4.2	bifacciale	Metro lin.	€ 100
5	Impianti pubblicitari destinati alle affissioni dirette (il canone è computato in base alla proiezione ortogonale al suolo del lato maggiore del mezzo installato, espressa in metri lineari, con esclusione della superficie costituita dalla parte strutturale a sostegno dell'impianto):		
5.1	monofacciale	Metro lin.	€ 70
5.2	bifacciale	Metro lin.	€ 100
6	Stendardo pubblicitario su palo	caduno	€ 100